



Consiglio
Nazionale delle
Ricerche



MINISTERO POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero della Salute

Linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari

Beniamino Cavagna



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Roma, 14 aprile 2014

Convegno "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: coordinamento, ricerca e innovazione"



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3233

Seduta del 06/03/2015

Su proposta dell'Assessore Giovanni Fava di concerto con gli Assessori Claudia Terzi Valentina Aprea
Mario Mantovani

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE IN LOMBARDIA DEL PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE MANTOVANI E GLI ASSESSORI APREA E TERZI)



Regione Lombardia

DG Agricoltura - DG Salute
DG Ambiente - DG Formazione



**International Centre for Pesticides
and Health Risk Prevention**



Roma, 14 aprile 2014

Convegno "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: coordinamento, ricerca e innovazione"

Linee Guida

- attuare il PAN in Lombardia
- documento dinamico aggiornato in funzione del mutamento degli scenari
- ***le azioni e misure previste saranno attive a partire dal 1 gennaio 2016 ad eccezione della formazione***
- ***consultazione con portatori di interesse***
- per quanto non espressamente previsto nelle LG valgono le disposizioni contenute nel PAN

Principali argomenti considerati

formazione

**controlli delle
attrezzature**

**tutela
dell'ambiente
acquatico e
dell'acqua potabile**

**riduzione dell'uso
di prodotti
fitosanitari in aree
specifiche**

**difesa fitosanitaria
a basso apporto di
prodotti fitosanitari**

**Indicatori e tempi
di realizzazione**

Obiettivi LG

- rendere più efficiente e tracciabile la procedura per il conseguimento delle abilitazioni;
- tutelare le aree ad elevata valenza ambientale e azioni di tutela dell'ambiente acquatico
- supportare e indirizzare la rete di monitoraggio delle acque
- garantire l'applicazione della difesa integrata a basso apporto di PF
- migliorare la conoscenza dei quantitativi di prodotti fitosanitari effettivamente utilizzati sul territorio lombardo;
- diffondere la conoscenza dei problemi legati alla diffusione dei **PF illegali e contraffatti** e degli strumenti per **ridurre l'inquinamento puntiforme** da prodotti fitosanitari

Ambiti prioritari LG

- ***il mais***, per la rilevante superficie interessata da questo cereale in funzione del ruolo strategico che lo stesso riveste come alimento base del sistema zootecnico, prima voce della PLV agricola lombarda
- ***Il riso***, per la rilevante concentrazione territoriale e la particolare specificità dell'ambiente di coltivazione
- ***la vite***, per l'importanza della superficie investita e l'elevato numero di trattamenti richiesti per la difesa fitoiatrica

Formazione

- I percorsi di formazione trovano collocazione all'interno del sistema della formazione professionale di Regione Lombardia
- Aggiornamento: crediti formativi al massimo possono coprire il 50% del monte ore complessivo di 12 ore
- Nessuna figura è esentata dall'esame dei corsi base
- Esame tenuto da centro accreditato
- Abilitazione utilizzatore professionale rilasciata attraverso uno strumento di identificazione in rete

Tutela delle acque

Differenti approcci per:

- **intero territorio regionale**
 - considerati i principi attivi ricercati nei monitoraggi di ARPA
- **Natura 2000**
 - Uso del territorio e analisi delle vendite dei PF

valutazione eco-tossicologico

Valutazioni eco-tossicologiche

INTERO TERRITORIO REGIONALE

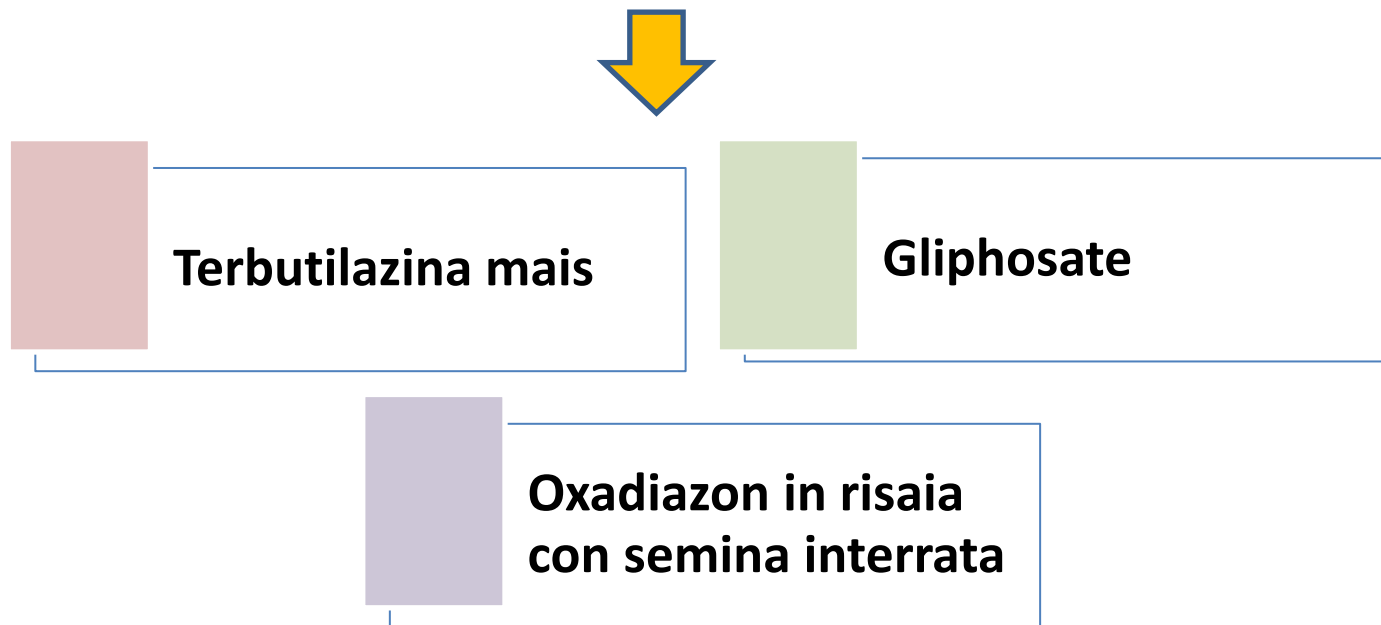
- Analisi delle sostanze attive ritrovate (52) considerato il punto peggiore
- Calcolo delle PNEC (Predicted No Effect Concentration), mediante il sistema di fattori di sicurezza suggerito anche dalla normativa REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals)
- i valori riportati di PNEC sono stati confrontati con le concentrazioni misurate nelle acque superficiali
- valutazione PEC/PNEC dove come PEC è stato considerato il valore massimo di concentrazione riscontrato nel monitoraggio
- Il valore PEC/PNEC inferiore a 1 indica una situazione “sicura” per le acque superficiali non ci si aspettano rischi inaccettabili per l’ecosistema acquatico

Natura 2000

- PNEC per una prima graduatoria di pericolosità

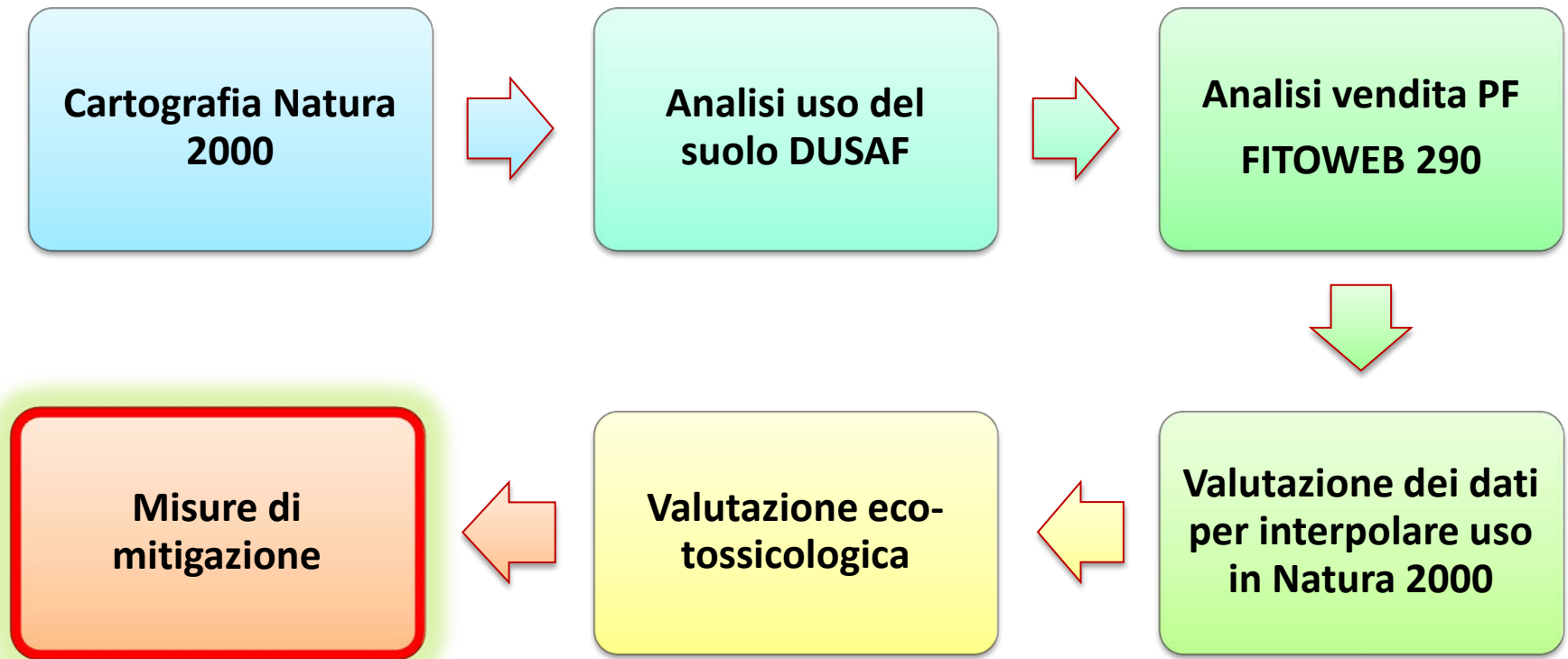
Mitigazione intero territorio regionale

Progressiva riduzione di utilizzo fino al 50% della SAU aziendale



- riduzione della deriva di almeno il 30% secondo le indicazioni delle LG
- ***Glifosate escluse dalle mitigazioni le aziende che aderiscono a programmi ufficialmente riconosciuti di agricoltura conservativa***

Mitigazione Natura 2000



Principio Attivo	PNEC (µg/L)
<i>LAMBDA CIALOTRINA</i>	<i>0,0003</i>
<i>DELTAMETRINA</i>	<i>0,0032</i>
<i>CLORPIRIFOS</i>	<i>0,1</i>
<i>ISOXAFLUTOLE</i>	<i>0,1</i>
<i>RAME OSSICLORURO</i>	<i>0,1</i>
<i>OXADIAZON</i>	<i>0,2</i>
<i>ZOLFO</i>	<i>0,2</i>
<i>SULCOTRIONE</i>	<i>0,5</i>
MESOTRIONE	0,8
DIMETENAMID-P	0,9
PENDIMETALIN	1,1
TERBUTILAZINA	1,2
PROPANIL	1,9
S-METOLACHLOR	2
CIALOFOP BUTILE	4,7
<i>GLIFOSATE</i>	<i>112</i>

Mitigazioni Natura 2000



Mais

- Elateridi
- Diabrotica - Piralide



Riso

- Oxadiaxon 25% SAU
- Punteruolo acquatico

Ambiente urbano/gruppi vulnerabili

Il contenimento delle erbe infestanti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e/o in ambiente urbano può essere effettuato con le seguenti modalità:

**attraverso il
diserbo
meccanico e
fisico**

**l'utilizzo di
acido
pelargonico**

**erbicidi
sistemici
totali
distribuiti
senza utilizzo
acqua**

**l'utilizzo di
sistemi a
base di acqua
calda**

**Le
attrezzature
utilizzate
tarate ogni
anno**

Ambiente urbano/gruppi vulnerabili

- Ogni altro tipo di intervento con prodotti fitosanitari sono ammessi solo a fronte di specifiche prescrizioni disposte da un **Consulente** abilitato ai sensi della Direttiva 128/2009/CEE

Misure da adottare lungo le autostrade, tangenziali e ferrovie

- Tutti i programmi che prevedono l'utilizzo di PF devono essere redatti da un Consulente
- Le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono essere tarate ogni anno
- i programmi devono essere trasmessi al Servizio fitosanitario entro il 1 marzo di ogni anno all'indirizzo di posta elettronica: agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- Eventuali modifiche al programma devono essere trasmesse preventivamente al SFR

Misure da adottare lungo le autostrade, tangenziali e ferrovie

I programmi devono **contenere almeno**:

- descrizione delle aree di intervento
- avversità/infestanti per cui sono previsti gli interventi con prodotti fitosanitari
- epoche di intervento
- principi attivi e relative formulazioni commerciali da utilizzare
- dosi di intervento
- numero complessivo dei trattamenti previsti
- le modalità di registrazione degli interventi

Difesa integrata obbligatoria

- registro trattamenti on line su portale DG Agricoltura
- bollettini con le indicazioni di difesa
- una specifica pagina sul sito Internet
- supporto a programmi territoriali di confusione sessuale
- supporto all'installazione dei biobed

ALCUNI ESEMPI DI INQUINAMENTO PUNTIFORME



7

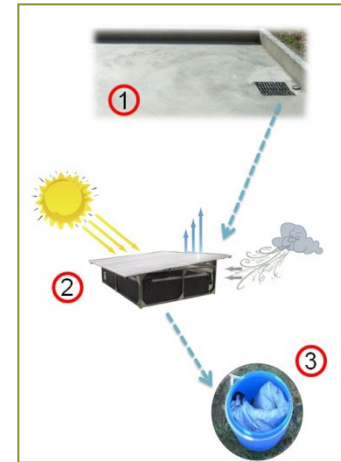


foto Hardi International

www.topps-life.org



syngenta HELIOSEC





OSMOFILM





ECOBANG

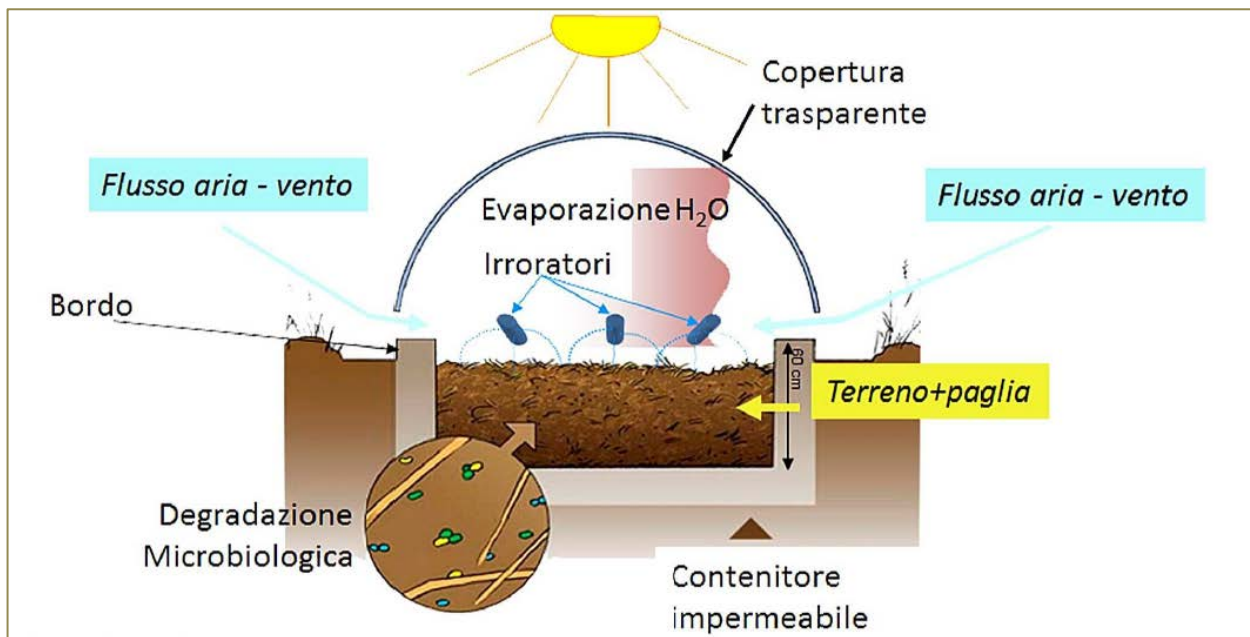


VENTO SOL





PHYTOBAC



Bollettini



Riconosciuti dal Servizio fitosanitario conformi ai principi del PAN

Conclusioni

- nel monitoraggio delle acque superficiali alcuni principi attivi risultano ricercati con più regolarità di altri
- i principi attivi ricercati non coincidono sempre con quelli più pericolosi per l'ecosistema acquatico
- aggiornamento dei programmi di monitoraggio condotti considerando l'evoluzione dei PF utilizzati
- monitoraggio programmato anche in funzione dei periodi di utilizzo dei prodotti
- necessità di indagare per dettagliare le fonti di inquinamento
- maggior uniformità dei monitoraggi su scala nazionale
- necessità di coordinamento per definire le mitigazioni per aree di bacino
- necessità di una norma chiara e snella per l'utilizzo dei sistemi di riduzione dell'inquinamento puntiforme da PF
- necessità di disporre di indicatori semplici misurabili per verificare la buona applicazione dei principi del PAN



**Regione
Lombardia**

Servizio Fitosanitario

beniamino_cavagna@regione.lombardia.it